

Cos'è l'autocertificazione

Gli Uffici Pubblici sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato

L'autocertificazione è il diritto del cittadino di rilasciare a un qualsiasi ufficio pubblico (all'impiegato o al funzionario competente a ricevere i documenti richiesti per avviare un determinato procedimento amministrativo, es. impiegato addetto dell'ufficio segreteria studenti) una dichiarazione sostitutiva da lui stesso sottoscritta, che sostituisce, a tutti gli effetti di legge, il normale certificato.

In pratica la legge sull'autocertificazione consente al cittadino di evitare di perdere tempo nel procurarsi i vari certificati richiestigli per avviare un qualunque procedimento amministrativo. La legge, infatti, gli conferisce il diritto di andare direttamente all'ufficio competente per la pratica che gli interessa e avviarla rilasciando all'impiegato una o più autocertificazioni.

E' sempre possibile comunque per il cittadino chiedere il rilascio di certificati se destinati a **soggetti privati o per l'utilizzo all'estero.**

L'Università non può più pretendere certificati se sono rilasciati da Uffici della Pubblica Amministrazione.

Per i privati, a differenza delle Amministrazioni Pubbliche, accettare l'autocertificazione non è un obbligo, ma una facoltà.

Come si fa

L'autocertificazione può essere fatta presso la propria abitazione o nell'ufficio pubblico in cui il soggetto si trova, basta una semplice dichiarazione sostitutiva di certificazione firmata dall'interessato, senza autentica di firma e senza bollo, esibendo semplicemente un documento di riconoscimento.

Per agevolare, gli Uffici dell'Ateneo mettono a disposizione i moduli delle dichiarazioni.

L'autocertificazione può essere inviata via fax o posta certificata PEC, allegando la fotocopia di un documento di riconoscimento.

L'utente è responsabile di quello che dichiara con l'autocertificazione. L'Università effettuerà i controlli sulla corrispondenza alla verità delle autocertificazioni. In caso di dichiarazione falsa l'utente viene denunciato all'autorità giudiziaria e può incorrere in una condanna penale, oltre a decadere dagli eventuali benefici ottenuti con l'autocertificazione.